

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
Cent. 5

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO
Cent. 10

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Contro la ingorda speculazione

La stampa italiana, unanime ed indignata, insorge contro le illecite, vergognose speculazioni che, lasciando prevedere il peggio se non si ricorre ad estremi rimedi, minacciano la vita economica della Nazione. Quel che è avvenuto dovunque è cosa che desta indignazione profonda, perchè mostra quanto prevalga in molti l'istinto grifagno del prendere ad ogni costo: anche a danno del povero: anche nei momenti solenni in cui sono in gioco l'esistenza e l'avvenire di un popolo: anche quando di fronte all'eventuale immane pericolo il sentimento elevato e santo della fratellanza dovrebbe più fortemente e nobilmente vibrare.

E' bastato che le voci allarmanti di possibili rincari dei generi di prima e non di prima necessità sorgessero, con la consueta esaltazione iperbolica dei primi momenti, destando, se non ingiustificate certo sproporzionate preoccupazioni, perchè dai grandi « trustieri » ai piccoli commercianti di derrate alimentari si avventassero senza pietà i primi colpi della speculazione. E' la manovra di tutti i tempi, ma non per questo meno degna di obbrobrio. Quante fortune che destano oggi le invidie sono frutto delle più ignobili speculazioni del passato, condotte cinicamente a termine con buon successo tra le sventure della patria e le lagrime del popolo esausto!

Talora il popolo, stanco ed affamato, reagisce ed appicca magari gli incettatori e gli affamatori ai lampioni delle strade: ma la piovra non per questo ha recisi gli innumeri tentacoli, e

vive e prospera e impingua attraverso i secoli e le sventure.

Opera altamente benefica compie dunque la stampa italiana che, senza distinzione di partito, addita, denuncia e combatte chi specula sulle calamità. Ma l'opera della stampa, che rende così buon servizio alle classi meno abbienti, non può esplicarsi in modo vigoroso ed utile, se le autorità non prestano l'efficace loro concorso in questa lotta contro il commercio esoso e disonesto: non ultime le autorità amministrative, alle quali spetta la facoltà e l'obbligo di vigilare e provvedere per il grosso e per il piccolo mercato, non ostando che non è solamente di fronte agli incettatori di grano ed ai « trustieri » dello zucchero che la nazione deve armarsi e difendersi, ma di fronte anche al piccolo commercio che prende occasione da ogni voce tendenziosa per elevare i prezzi di ogni derrata in proporzioni veramente strabilianti.

Oggi il nostro Consiglio Comunale è chiamato ad eleggere il Sindaco e la Giunta. Auguriamo che anche in codesta esplicazione del proprio mandato l'amministrazione che verrà costituita sappia tutelare con efficacia e con amore gli interessi cittadini, e segnatamente vigilare a che non siano manomessi dalla speculazione i diritti all'esistenza delle classi meno abbienti.

I provvedimenti dell'Azienda Gas per la deficienza di combustibile

L'Azienda Autonoma Comunale del Gas ha pubblicato il seguente manifesto:

Si rende noto al pubblico che da oggi e fino a nuovo avviso, a causa della difficoltà di rifornimento del fossile, quest'Azienda Comunale del Gas si trova nella forzata necessità:

1) di limitare la somministrazione del gas ai privati per uso di

illuminazione e riscaldamento dalle ore 17,30 al mattino del giorno successivo;

2) di togliere la somministrazione del gas per uso di forza motrice, procedendo di conseguenza alla chiusura dei contatori;

3) di addivenire ad una parziale riduzione della pubblica illuminazione.

Rende anche noto che per venire in aiuto dei più bisognosi, nella prossima stagione invernale, e ad evitare, nel limite del possibile, il rincaro del prezzo, viene sospesa la vendita del carbone coke.

Acqui, 9 Agosto 1914.

Consiglio Provinciale

Sotto la presidenza del consigliere anziano comm. Fedele Maioli, si è lunedì riunito per la prima volta il Consiglio Provinciale.

Il prefetto comm. Lucio ha dichiarato a nome del Re insediato il nuovo Consiglio ed ha portato il suo saluto ai consiglieri.

Il comm. Maioli a sua volta ha salutato i vecchi e i nuovi consiglieri ed ha ricordato i caduti.

Si è quindi proceduto alle seguenti nomine:

Presidente del Consiglio: Borsarelli Marchese Luigi, sottosegretario agli esteri, con voti 37 e 12 schede bianche. Vice presidente: Maioli comm. Fedele, con voti 34 e 12 schede bianche. Segretario: Bocca avv. comm. Giuseppe, con voti 41 e 10 schede bianche. Vice segretario: Garrone comm. avv. Pietro, con voti 39 e 11 schede bianche.

Presidente della Deputazione provinciale: Zoppi conte avv. Giovanni, con voti 41 e 10 schede bianche.

Deputazione provinciale - Membri effettivi: Manacorda comm. avv. Gustavo, voti 42, Gianoglio avv. cav. Gustavo 42; Accusani avv. cav. Fabrizio, 41; Sartore generale comm. Federico, 42; Manacorda cav. avv. Luigi, 42; Merlo avv. cav. Giuseppe, 42; Nicolis di Robilant conte avv. Carlo, 40; Tarchetti avv. cav. Camillo, 42; Bollo avv. cav. Ernesto, 42; Bellinger geom. cav. Paolo, 41 - Membri supplenti: Barberis avv. cav. Eugenio, Germano cav. ing. Ermenegildo, Prigione geom. Luigi, Spinola marchese Luigi, tutti con voti 40.

Commissione affari generali: Artom comm. rag. Vittorio, Rogna comm. ing. Vincenzo, Poggio ing. cav. Candido, Caranti avv. cav. Giuseppe, Ca-

serza cav. Carlo, Arduino avv. Marcello.

Commissione di finanza: Bocca avv. comm. Giuseppe, Brofferio comm. Federico, Callegaris avv. cav. Giovanni, Antonione dott. cav. Giovanni, Cotti avv. Alberto, Marinotti avv. Romano, Brezzi avv. on. Domenico, Grifero avv. Marco.

Uve, Mercati e Mercuriali

Nel n. 42 della *Bollente* dello scorso anno trattavo dello stesso argomento per fermare l'attenzione del nostro Comune e dei viticoltori su un fatto importantissimo il quale interessa una grandissima zona viticola.

Si tratta del nostro mercato delle uve.

Innanzi tutto perchè il mercato delle uve possa iniziarsi bene, sia da parte dei venditori come da parte dei compratori, è necessario che il Comune stabilisca una data di apertura che corrisponda coll'epoca di maturazione delle uve. La cosa è abbastanza semplice, se si sentono persone le quali vivendo in campagna possono avere competenza. Ma l'inconveniente più grave al quale il Comune deve ovviare è quello relativo al modo col quale si forma la media giornaliera e conseguentemente la media generale.

Sul nostro mercato per fare questa media si è, fino allo scorso anno, conglobata la tassa daziaria di lire 1,50 per quintale. Conseguenza logica di questo fatto è che le medie di Acqui saranno, come sono state nel passato superiori, a tutte le medie dei mercati a noi vicini.

Questo sistema non è affatto giusto ed equo perchè il Comune arbitrariamente viene con un mezzo artificiale ad innalzare il prezzo delle uve, prezzo che non è più come dovrebbe essere il risultato di due fatti economici e cioè della domanda e dell'offerta. Ed infatti i bollettini che riportano le mercuriali di tutti quei Comuni nei quali le uve pagano il dazio riportano in calce la scritta: « *Esente da tassa daziaria.* »

Poichè mentre è giusto che il compratore debba sul mercato pagare al venditore il prezzo dell'uva più la tassa daziaria pagata da questi alla porta, salvo a farsela rimborsare se esporterà l'uva (purchè munito di bolletta di transito) o il vino, non è per contro affatto equo che chi compra

AMARO GAMONDI

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO
con le più alte Onorificenze